

Le percussioni nel periodo medioevale, rinascimentale e barocco

Villa Simonetta. via Stilicone 36 MI

a cura di Lorenzo D'Erasmus

Corso introduttivo

14 dicembre 2024 - 10 maggio 2025

Il seminario introduttivo **Le percussioni nel periodo medioevale, rinascimentale e barocco** si concentra sullo studio di diversi repertori e su fonti di differenti tipologie al fine di sviluppare una competenza interpretativa nell'ambito degli strumenti a percussione del repertorio medioevale, rinascimentale e barocco.

Molti strumenti risalenti ai tre periodi della musica antica sono arrivati fino a oggi in diversi modi: alcuni strumenti hanno tuttora caratteristiche analoghe a quelle del periodo cui appartengono, altri esistono ancora ma richiedono tecniche esecutive o possiedono peculiarità strutturali molto diverse.

Scopo del seminario è far comprendere il valore di tali strumenti nella storia delle percussioni e di aiutare a sviluppare una visione critica riguardo le influenze morfologiche sugli strumenti del repertorio classico e contemporaneo occidentale.

Grazie all'utilizzo di diversi *casì studio* e pratiche strumentali tratte dai repertori dei diversi periodi della musica antica, lo studente potrà maturare un approccio personale di accompagnamento, tecnico e di scelta dell'organico strumentale.

Primo incontro

- Le percussioni nel periodo medioevale
- Le fonti nella ricostruzione degli strumenti a percussione nel Medioevo: tipologie e interpretazione
- Le diverse famiglie di strumenti documentati attraverso le fonti disponibili
 - Tympanum
 - Cymbala
 - Sistrum
 - Naqqāra
 - Crotala
- I livelli di divisione
- Le forme musicali destinate alla danza
- Scelta e analisi di due casi studio in seguito interpretati.

Secondo incontro

- Le percussioni nel periodo rinascimentale
- Le fonti nella ricostruzione degli strumenti a percussione nel Rinascimento: tipologie, interpretazione e comparazione con l'organico strumentale medioevale
- Le prime illustrazioni trattatistiche: *Musica getutsch* di Sebastian Virdung e *Musica instrumentalis deudsch* di Martin Agricola

- Nascita della notazione per percussioni: *Orchésographie* di Thoinot Arbeau
- I primi trattati di danza e le fonti musicali: Domenico da Piacenza, Guglielmo Ebreo da Pesaro e Antonio Cornazzano
- I bassi ostinati: presentazione dei principali bassi ostinati e la pratica della diminuzione ritmica
- Scelta e analisi di due casi studio in seguito interpretati.

Terzo incontro

- Le percussioni nel periodo barocco
- Le fonti nella ricostruzione degli strumenti a percussione: tipologie, interpretazione e comparazione con l'organico strumentale dei periodi precedenti
- I trattati di organologia: Michael Praetorius, *Syntagma musicum II - De organographia*; Marin Mersenne, *Harmonie universelle*
- Michael Praetorius, *Terpsichore*: alcuni casi studio
- Le fonti di arte militare: la scrittura per percussioni in ambito militare; *Il Torneo* di Pistofilo Bonaventura - *Marches et batteries...* di André Danican Philidor.

Quarto e quinto incontro

Periodo medioevale e rinascimentale

- La scelta dell'organico strumentale: la scelta degli strumenti le possibili combinazioni in gruppo
- Le possibili interpretazioni ritmiche tramite la lettura dei livelli di divisione
- Studio di cinque pezzi del repertorio di casi studio precedentemente analizzati
- Pratica di diminuzioni su bassi ostinati
- Studio di diversi casi studio con notazione propria per percussioni (*Orchésographie* di Thoinot Arbeau - *Il Torneo* di Pistofilo Bonaventura - *Marches et batteries...* di André Danican Philidor).

I partecipanti al corso possono portare uno o più strumenti a scelta tra i seguenti:

- Tamburo a cornice senza sonagli
- Tamburo a cornice con sonagli
- Tamburo a tiranti (field drum, tamburo a bandoliera o altro) con bacchette
- Nacchere, castagnette o idiofoni affini
- Naqqāra o strumenti affini
- Dulcimelo o strumenti affini.

Bibliografia

THOINOT ARBEAU, *Orchésographie et traicte en forme de dialogue, par lequel toutes personnes peuvent facilement apprendre & practiquer l'honneste exercice des dances*, Langres, par lehan desPreyz Imprimeur & Libraire, 1588, 1589.

ANTHONY BAINES, *European and American Musical Instruments*, London, Viking Studio 1966 (I ed.).

ANTHONY BAINES, *Musical Instruments through the ages*, New York, Penguin Books, 1982.

JAMES BLADES, *Percussion Instruments and their history*, London, Faber and Faber, 1970 (I ed.). JAMES BLADES, *Percussion instruments of the Middle Ages and Renaissance. Their history in literature and painting*, «Early Music» I/I (1973), pp. 11-18.

FILIPPO BONANNI, *Gabinetto armonico pieno d'istromenti sonori indicati, e spiegati dal padre Filippo Bonanni della Compagnia di Giesù offerto al Santo Re David nella stamperia di Giorgio Placho, intagliatore, e gettatore de' caratteri a S. Marco*, 1722.

JUAN FERNÁNDEZ DE ROJAS, *Crotalogia o ciencia de las Castañuelas Instrucción científica del modo de tocar las Castañuelas para baylar el Bolero, y poder facilmente, y sin necesidad de Maestro, acompañarse en todas las mudanzas, de que está adornado este gracioso Bayle Español*, En Valencia: Por Salvador Fauli, año 1792.

SILVESTRO GANASSI, *Opera intitulata Fontegara La quale insegna a sonar di flauto chon tutta l'arte opportuna a esso instrumento massime il diminuire il quale sarà utile ad ogni instrumento di fiato et chorde: et anchora a chi si diletta di canto...*, Venezia, 1535.

FEBO GUIZZI, *Considerazioni preliminari sull'iconografia come fonte ausiliaria nella ricerca etnomusicologica*, «Rivista Italiana di Musicologia», XVIII/1 (1983), pp. 87-101.

FEBO GUIZZI, *The Continuity of the Pictorial Representation of a Folk Instrument's Playing Technique: The Iconography of the "tamburello" in Italy*, «The World of Music», XXX/3 (1988), pp. 28-58.

FRIDERICI ADOLFI LAMPE, *De cymbalis veterum Libri Tres in Quibus Quaecumque Ad Eorum Nomina, Differentiam, Originem, Historiam, Ministros, Ritus Pertin, Elucidantur, Trajecti ad Rhenum, Ex Bibliopolae*, Gulielmi ad Poolsum, 1703.

HÉLÈNE LA RUE, *The problem of the Cymbala*, «The Galpin Society Journal», XXXV (1982), pp. 86-99.

TIMOTHY J. MCGEE, *Medieval Instrumental Dances*, Indianapolis, Indiana University Press, 1989.

MARIN MERSENNE, *Harmonie universelle contenant La theorie et la pratique de la musique*, Paris, Sebastien Cramoisy, 1636.

JEREMY MONTAGU, *On the Reconstruction of Medieval Instruments of Percussion*, «The Galpin Society Journal», XXIII (1970), pp. 104-114.

DAVID MUNROW, *Instruments of the Middle Ages and Renaissance*, London, Oxford University Press, 1976.

DIEGO ORTIZ, *Trattado de Glosas*, Roma, Valerio Dorico y Luís su hermano, 1553.

GIUSEPPE PARADOSSI, *Modo facile di suonare il Sistro nominato il Timpano, Ricoretto e Ristampato con l'aggiunta di Giuseppe Paradossi dedicato al merito Impareggiabile dell'illustris. Sig. Silvio Antonio Marsilj Rossi*, Bologna, Peri, 1695 (ed. anast. Bollettino Bibliografico Musicale, 1933).

ANDRÉ DANICAN PHILIDOR, *Marches et batteries...*, bibliothèque municipale de la ville de Versailles, 1705

BONAVENTURA PISTOFILO, *Il Torneo nel Teatro di Pallade. Di Bonaventura Pistofilo nobile ferrarese dottor di leggi e cavaliere dell'Ordine Militare et Accademico. All'ill.mo sig. Michelangelo Baglioni marchese di Morcone*. In Bologna, presso Clemente Ferroni, 1537

MICHAEL PRAETORIUS, *Syntagma musicum. Band II, De organographia*, Wolfenbüttel, Elias Holwein, 1619.

TILMANN SEEBASS, *Prospettive dell'iconografia musicale. Considerazioni di un medievalista*, «Rivista Italiana di Musicologia», XVIII/1 (1983), pp. 67-86. SEBASTIAN VIRDUNG, *MUSICA GETUTSCHT*, BASEL, 1511.